



Manutenzione sicura — Lavoratori sicuri

Definizione

La manutenzione di attrezzature, impianti, edifici o mezzi di trasporto comprende azioni tecniche, amministrative e gestionali destinate a preservarli o a riportarli a uno stato in cui possono eseguire la funzione richiesta (¹), proteggendoli da danni o deterioramento. Le attività di manutenzione comprendono:

- ispezione,
- collaudo,
- misurazione,
- sostituzione,
- regolazione,
- riparazione,
- rilevamento dei guasti,
- sostituzione dei componenti,
- assistenza.

Un'attività molto comune che espone i lavoratori a vari pericoli

La manutenzione viene svolta in tutti i posti di lavoro e in tutti i settori industriali. Fa parte dei compiti quotidiani della maggior parte dei lavoratori, non soltanto dei tecnici e degli ingegneri addetti alla manutenzione. I lavoratori impegnati nelle attività di manutenzione possono correre il rischio di sviluppare:

- disturbi muscolo-scheletrici (DMS) durante lo svolgimento di attività che comportano piegamenti e posture disagiate, a volte in condizioni ambientali difficili (ad esempio al freddo);
- problemi respiratori legati all'esposizione all'amianto durante la manutenzione di vecchi edifici o di installazioni industriali;
- malattie della pelle e respiratorie dovute al contatto con sostanze pericolose: grassi, solventi, sostanze corrosive e polveri, comprese polveri di legno cancerogene;
- asfissia in spazi ristretti;
- malattie derivanti dall'esposizione a rischi biologici: epatite A, legionella.

Inoltre, essi affrontano diversi tipi di rischi di incidente, tra cui le cadute e gli urti dovuti al distacco di pezzi di macchinari.

Le attività di manutenzione vanno da quelle secondarie, quali la sostituzione di una lampadina o del toner di una stampante, a quelle principali, come l'ispezione periodica di una centrale elettrica.

(¹) Association Française de Normalisation. Terminologie de la maintenance. Norme NF-EN 13306. X 60-319, AFNOR, Saint-Denis La Plaine, giugno 2001.

Risultati della manutenzione in termini di SSL

L'attività, indipendentemente dalla sua rilevanza, può avere un forte impatto sulla sicurezza e sulla salute non soltanto dei lavoratori che la svolgono, ma anche di altre persone, come indicano gli esempi seguenti.

- Un incidente/infortunio può verificarsi durante il processo di manutenzione: i lavoratori che eseguono la manutenzione di una macchina possono ferirsi se la macchina viene accesa accidentalmente, possono essere esposti a radiazioni o a sostanze pericolose, essere colpiti da una parte in movimento della macchina o correre il rischio di sviluppare un disturbo muscolo-scheletrico.
- Una manutenzione di qualità scadente può causare problemi di sicurezza: l'utilizzo di componenti sbagliati per la sostituzione o la riparazione può provocare gravi incidenti e infortuni ai lavoratori nonché danneggiare l'attrezzatura.
- L'assenza di manutenzione può non soltanto accorciare la vita di attrezzature o edifici, ma anche provocare incidenti: ad esempio, un danno non riparato al pavimento di un magazzino può provocare un incidente durante l'uso del carrello elevatore, ferendo il conducente, le persone intorno e danneggiando anche le merci movimentate.



Cinque regole di base per una manutenzione sicura

La manutenzione è un processo che inizia prima dell'attività stessa e termina quando il lavoro è stato controllato, concluso ed è stata compilata la documentazione relativa all'attività. La partecipazione dei lavoratori e/o dei loro rappresentanti a tutte le fasi e agli aspetti di questo processo aumenta non soltanto la sicurezza del processo, ma anche la qualità del lavoro.

Le cinque fasi per una manutenzione sicura sono spiegate ulteriormente nel prosieguo.

Pianificazione della manutenzione

Il datore di lavoro deve svolgere una valutazione dei rischi dell'attività e coinvolgere i lavoratori in questo processo. Occorre considerare i seguenti punti:

- il raggio d'azione dell'attività: ciò che deve essere fatto, la quantità di tempo richiesta per l'attività, il modo in cui verranno coinvolti altri lavoratori e altre attività sul posto di lavoro;
- l'individuazione dei pericoli: ad esempio elettricità, esposizione a sostanze pericolose, presenza di polvere/amianto nell'aria, spazio ristretto, parti dei macchinari in movimento, cadute da o attraverso qualcosa, oggetti pesanti da spostare, luoghi difficili da raggiungere o di difficile accesso;
- elementi necessari per l'attività: competenze e numero di lavoratori che svolgono il lavoro, figure coinvolte, ruoli delle singole persone (responsabilità dei contatti con i lavoratori del contraente o del datore di lavoro ospitante, gestione delle attività, persona a cui riferire i possibili problemi), strumenti che devono essere utilizzati, dispositivi di protezione individuale (DPI) e altre misure di protezione dei lavoratori (ad esempio impalcature, dispositivi di sorveglianza) che possono rivelarsi necessarie;
- accesso sicuro all'area di lavoro e mezzi di fuga (rapida);
- formazione/informazioni che devono essere fornite ai lavoratori impegnati nell'attività, nonché a quelli che lavorano nelle aree circostanti, riguardo all'attività (per garantire la competenza dei lavoratori e la loro sicurezza), «catena di comando» e qualsiasi procedura che verrà utilizzata durante l'attività, compresa la segnalazione dei problemi. Ciò è particolarmente importante se la manutenzione viene eseguita da subappaltatori.

I lavoratori dovrebbero essere coinvolti nella fase di pianificazione, dato che sono in grado di individuare i pericoli e le modalità più efficienti per affrontarli. I risultati della valutazione dei rischi e i prodotti della fase di pianificazione dovrebbero essere comunicati ai lavoratori che partecipano all'attività di manutenzione e anche ad altri che possono essere interessati. Il coinvolgimento dei lavoratori, compresi i subappaltatori nella fase di formazione e la loro familiarizzazione con le procedure stabilite sono elementi molto importanti per garantirne la sicurezza.

Lavorare in un ambiente sicuro

È necessario attuare le procedure sviluppate in fase di pianificazione durante la valutazione dei rischi. Ad esempio, occorre disattivare l'alimentazione delle apparecchiature su cui si interviene e utilizzare il sistema di esclusione concordato. Devono essere acclusi la scheda di avvertenza, con la data e l'ora di esclusione nonché il nome della persona autorizzata a rimuoverla. In questo modo non viene compromessa la sicurezza del lavoratore che esegue la manutenzione della macchina, nel caso in cui questa venga avviata inavvertitamente. Il lavoratore potrebbe subire danni anche qualora, ad esempio, la macchina non fosse in condizioni di funzionamento sicure (ad esempio se sono state rimosse le protezioni). I lavoratori dovrebbero verificare che esista un modo sicuro per entrare nell'area di lavoro e per abbandonarla, in conformità con il piano di lavoro.

Utilizzo dell'apparecchiatura adeguata

I lavoratori che svolgono le attività di manutenzione dovrebbero disporre delle apparecchiature e degli strumenti adeguati, che possono essere diversi da quelli utilizzati normalmente. Essi possono lavorare in aree che non sono postazioni di lavoro normali ed essere esposti a molti pericoli; pertanto, devono anche essere dotati di DPI adeguati. Ad esempio, gli addetti alla pulizia o alla sostituzione dei filtri per la ventilazione dell'estrazione possono essere esposti a concentrazioni di polvere molto superiori al livello normale per quel posto di lavoro. Anche l'accesso a questi filtri, situati solitamente nella zona del soffitto, deve essere reso sicuro. Devono essere disponibili ed essere utilizzati gli strumenti necessari per il lavoro e i DPI individuati nella pianificazione e nella valutazione dei rischi (insieme alle istruzioni su come utilizzarli, se necessario).

È necessario seguire le prassi di lavoro sicuro sviluppate in fase di pianificazione

Il piano di lavoro deve essere seguito anche quando il tempo è scarso: le procedure abbreviate possono essere molto costose e possono produrre incidenti, infortuni o danni ai beni. Potrebbe essere necessario avvisare i supervisori e/o consultare altri esperti nel caso in cui si verificasse qualche evento imprevisto. È molto importante ricordare che oltrepassare l'ambito delle proprie abilità e competenze potrebbe causare un incidente molto grave.

Il lavoro deve essere controllato

Per assicurare che l'attività sia stata eseguita, l'elemento oggetto della manutenzione deve essere in condizioni sicure e tutti i materiali di scarto prodotti devono essere stati eliminati. Quando tutto è stato controllato e dichiarato sicuro, l'attività può essere conclusa, i blocchi possono essere rimossi e possono essere avvertiti i supervisori e gli altri lavoratori. La fase finale prevede la stesura di una relazione per la direzione, in cui viene descritto il lavoro svolto, comprese le osservazioni sulle difficoltà incontrate e le raccomandazioni per il miglioramento. Idealmente, questo dovrebbe essere discusso anche in una riunione del personale in cui i lavoratori impegnati nel processo, nonché quelli che collaborano con loro, possano fare osservazioni sull'attività e proporre suggerimenti adatti a migliorare il processo.

Le attività di manutenzione possono mettere in pericolo i lavoratori, ma la mancata esecuzione della manutenzione può mettere in pericolo ancora più lavoratori.

Ricordate: quando eseguite la manutenzione, la vostra salute e sicurezza, nonché quella dei vostri colleghi, dipendono dalla qualità del vostro lavoro.

Ulteriori informazioni

Questo factsheet è stato realizzato per sostenere la campagna europea 2010/11 sulla manutenzione sicura. Altri factsheet della serie e ulteriori informazioni su questo argomento sono disponibili all'indirizzo

<http://osha.europa.eu/en/topics/maintenance>

Questa risorsa è in continua evoluzione e viene costantemente aggiornata.

Agenzia europea per la sicurezza e la salute sul lavoro

Gran Vía, 33, 48009 Bilbao, SPAGNA
Tel. +34 944794360 • Fax +34 944794383
E-mail: information@osha.europa.eu

© Agenzia europea per la sicurezza e la salute sul lavoro. Riproduzione autorizzata con citazione della fonte. Printed in Belgium, 2010.



<http://osha.europa.eu>